

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.



del. 2/3/18
IL SEGRETARIO GENERALE



**PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

1 - PREMESSA

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI "tassa sui rifiuti" anno 2018, tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dall'art.1, comma 639, della Legge n.147/2013, come componente della nuova Imposta unica comunale (IUC) con il quale viene, tra l'altro, stabilito;

– a decorrere dal 1° gennaio 2014 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale la tassa rifiuti sui rifiuti urbani a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

– con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il Consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

– il Consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

– per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera: L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.

– la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

- a decorrere dal 1° gennaio 2014 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza.

Pertanto al 31.12.2013 è cessata l'applicazione del precedente prelievo tariffario.

2 - GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che l'Ente si pone.

2.1 OBIETTIVI ED INTERVENTI DI IGIENE URBANA

Spazzamento di strade e piazze

Il servizio di spazzamento delle strade comunali, dal mese di luglio 2011 è affidato al **Consorzio GE.MA. S.p.A.** Le spazzatrici sono dotate di sistemi di tracciabilità dei percorsi effettuati, al fine di poter gestire in modo più efficace eventuali segnalazioni di disservizi da parte dei cittadini.

Il territorio comunale è stato diviso in undici zone e la pulizia è effettuata nelle giornate dal lunedì al sabato. La domenica è effettuato sulle principali strade cittadine.

La zona del mercato settimanale è interessata da interventi di pulizia specifici nei pomeriggi del mercoledì.

La situazione è costantemente monitorata al fine d'intervenire all'occorrenza in luoghi e periodi diversi da quelli indicati, sulla base di effettive esigenze rilevate dall'Ufficio Ambiente.

Lo svuotamento dei cestini presenti sul suolo pubblico è effettuato con frequenza settimanale da parte del Consorzio (in particolari aree la frequenza è maggiore a seconda delle esigenze). Sono collocati sul territorio comunale anche oltre quaranta cestini per le deiezioni canine, svuotati mediante apposito servizio.

Il diserbo dei marciapiedi e cunette stradali è effettuato dagli operatori del Consorzio, normalmente nel periodo settembre/ottobre e aprile/maggio. Per le particolari condizioni climatiche, in molte zone gli interventi sono effettuati con frequenza superiore durante l'anno, secondo le esigenze rilevate dal servizio.

La rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche è di norma effettuata a chiamata, ma il deposito fuori calendario e fuori orario, per il decoro della città, ha imposto interventi supplementari di prelievo, in particolare per la frazione indifferenziata secca. In caso di deposito abusivo di rifiuti pericolosi, in particolare contenenti amianto, viene incaricata invece una delle società specializzate individuata negli elenchi della Regione Campania per la caratterizzazione e lo smaltimento.

Dotazioni tecnologiche

I mezzi utilizzati per le operazioni di pulizia, oltre ai mezzi di grande portata, sono:

- n. 7 compattatori 3 assi
- n.7 costipatori 5 mc
- n.1 autovettura Ford transit connect
- n.1 furgone doblò
- n.1 kamamoto
- n.1 pianale per ingombranti Iveco
- n.1 scarrabile Iveco
- n.2 spazzatrici dulevo
- n.1 vasca 5 mc Renault maxity,

Il personale comunale impiegato per le attività di redazione e firma dei formulari di trasporto è costituito da n. 3 unità in turnazione.

2.2 OBIETTIVI ED INTERVENTI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU è stato raggiunto attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini finalizzata ad una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

Il Comune di San Giorgio a Cremano registra una percentuale di raccolta differenziata, per l'anno 2016, pari al 51,47%.

2.3 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI LA FRAZIONE DEL SECCO.

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di diminuire ulteriormente la quantità di rifiuti da inviare allo smaltimento, infatti per l'anno 2016 costituisce oltre il 48,53% del monte complessivo dei rifiuti.

Al riguardo, occorre tenere conto che il costo attuale di smaltimento del rifiuto indifferenziato – CER 20 01 03 – costituisce quello più elevato fra tutte le frazioni conferite.

2.4 OBIETTIVI E INTERVENTI SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE

I servizi di raccolta differenziata sono effettuati con il sistema "porta a porta" con:

Frequenza di raccolta settimanale, di carta, plastica, vetro.

Frequenza di raccolta del secco indifferenziato due volte a settimana (martedì e sabato).

Frequenza di raccolta tre volte a settimana della frazione organica (domenica-mercoledì-venerdì)

Forniture per utenze domestiche e non domestiche dei contenitori per l'attivazione della raccolta

differenziata.

Materiale raccolto	Contenitore	Frequenza raccolte
Vetro	campane stradali	settimanale
Carta e cartone	sacchi con deposito presso il civico	settimanale
Umido	120-240-370 lt	Tre volte a settimana (merc, ven, dom.)
Multimateriale	insieme alla plastica	settimanale

Interventi di educazione ambientale.

Nel 2018 saranno concentrati diversi interventi di educazione e comunicazione ambientale.

Si prevedono infatti interventi di comunicazione entro l'anno rivolti alla migliore differenziazione delle varie frazioni, evidenziando gli errori e dando risposta alle domande più comuni.

Interventi finalizzati con nuove attrezzature

Grazie al finanziamento regionale per la fornitura di nuove attrezzature per la raccolta differenziata sarà possibile il rinnovo e la sostituzione di tutte le attrezzature in dotazione alle varie utenze, sia uno specifico ampliamento delle tipologie di rifiuti raccolti presso uffici pubblici ed istituzioni scolastiche.

Organizzazione del servizio - Raccolta per materiale

CARTA E CARTONE

La raccolta di carta e cartone avviene tramite sacchi trasparenti oppure mediante il deposito nell'immediata adiacenza delle utenze negli imballaggi di carta e cartone.

FRAZIONE UMIDA

La raccolta degli scarti di tipo organico (avanzi di cibo, fiori recisi, fondi di caffè ecc...) chiusi in sacchetti biodegradabili avviene negli appositi bidoni marroni.

MULTIMATERIALE

La raccolta di bottiglie e flaconi per l'igiene personale e della casa, imballaggi in plastica per alimenti e non, sacchetti purché puliti, vaschette in polistirolo, lattine per bibite e bevande in genere, bombolette spray, scatolette tonno/carne, Tetra Pak ecc..., avviene tramite esposizione presso il singolo civico in sacchi di plastica semitrasparente o nel contenitore carrellato giallo.

VETRO

La raccolta di bottiglie di vetro sia bianco che colorato e vasetti di vetro avviene mediante campane stradali. E' in programma di avviare in via sperimentale, nei grandi parchi condominiali, il prelievo domiciliare del vetro mediante appositi contenitori.

OLIO ALIMENTARE

La raccolta dell'olio alimentare esausto viene effettuato ogni prima domenica del mese nelle ore antimeridiane presso piazza Troisi. E' in programma di avviare in via sperimentale, nei grandi parchi condominiali che sottoscriveranno apposito atto con il Comune, il prelievo domiciliare degli oli esausti mediante la fornitura di contenitori adeguati alle rispettive produzioni e con minicisterne a norma di legge.

FARMACI

La raccolta dei farmaci scaduti viene effettuata con contenitori collocati presso le farmacie.

PILE

La raccolta delle pile esaurite viene effettuata con contenitori collocati presso molteplici attività commerciali

(tabaccai, supermercati, ferramenta, scuole ecc.).

RAEE

Il ritiro dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche viene effettuato su prenotazione o l'ultimo sabato di ogni mese presso la Piazza Vittorio Emanuele II (Municipio) nelle ore antimeridiane.

Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali raccolti in modo differenziato sono inviati a idonee piattaforme autorizzate aderenti al CONAI che effettuano la selezione e riciclo o inviati ai centri riciclaggio o tritovagliatura o compostaggio.

2.5 OBIETTIVO ECONOMICO

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2018, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

2.6 OBIETTIVO SOCIALE

Miglioramento della qualità territoriale: grazie alla raccolta a domicilio, sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche, ci si attende una ormai costante quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato e una sempre maggiore riduzione della pratica di abbandono incontrollato dei rifiuti lungo le strade, purchè alle attività di servizio e di informazione e sensibilizzazione si accompagni apposita attività di prevenzione e di sanzionamento.

3. MODELLO GESTIONALE

Il modello gestionale presente ha previsto l'esternalizzazione dei servizi di igiene urbana mediante il sistema ad evidenza pubblica avente durata di anni 7. L'attuale rapporto contrattuale avrà scadenza naturale a luglio 2018.

4. IL PIANO FINANZIARIO — ASPETTI ECONOMICI

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi precedentemente descritti, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento del nuovo tributo sui Rifiuti (TARI), in attuazione di quanto prescritto dalla Legge 147/2013.

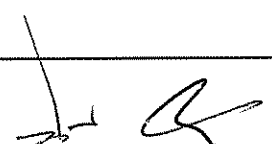
Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato).

Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2018

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno del bilancio comunale e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.



Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti 1314 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi (RSU indifferenziati)	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 781.780,00
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 2.880.656,00
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 930.000,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 182.000,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e convenzioni con gestori)	€ 300.000,00
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di posteggio e trattamenti)	€ 900.000,00
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 280.000,00	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto)	€ 2.231.108,00	
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 145.112,00	
CK Costi di uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00	
	Acc Accantonamento	€ 0,00	
	R Remunerazione del capitale $R = (K \cdot n - 1) \cdot n + Fr$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato K capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente n investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fr fattore condivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	
l_{pn} Inflazione programmata per l'anno di riferimento*		0,00 %	
X_n Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK _n		0,00 %	

Costi totali $CT = CF + CV$	€ 8.700.000,00	TF - Totale costi fissi $TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 3.620.000,00
		TV - Totale costi variabili $TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 5.080.000,00

*(L'indice inflattivo è stato indicato a zero in quanto i costi delle singole voci sono comprensivi del valore dell'infrazione programmata).

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$CTd = Ctuf + Ctuv$	% costi attribuibili utenze domestiche	55,11%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = TF \times 55,11 \%$	€ 2.041.020,00
				Ctuv-totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = TV \times 55,11 \%$	€ 2.753.690,35
Costi totali per utenze NON domestiche	$CTn = Ctnf + Ctnv$	% costi attribuibili utenze NON domestiche	44,89%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = TF \times 44,89 \%$	€ 1.580.065,11
				Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = TV \times 44,89 \%$	€ 2.325.224,54

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti = costi del servizio*.

Il criterio di riparto dei costi fra utenze domestiche e non domestiche è stato scelto facendo riferimento alle stime delle quantità di conferimento dei rifiuti dei 2 tipi di utenza, ottenendo una suddivisione dei costi totali pari a 58% e 42% rispettivamente attribuiti alle utenze domestiche e non domestiche.

Il suddetto criterio ha determinato la seguente ripartizione dei costi:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $T_d = C_{tuf} + C_{tuv}$	€ 4.794.710,35	<i>C_{tuf} - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 2.041.020,00
		<i>C_{tuv} - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 2.753.690,35

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $T_n = C_{tnf} + C_{tnv}$	€ 3.905.289,64	<i>C_{tnf} - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 1.580.065,11
		<i>C_{tnv} - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 2.325.224,54

TARIFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche						
Tariffa utenza domestica		KA appl		KB appl	Tariffa fissa mq	Tariffa variabile
		Coefficiente di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)		Coefficiente proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)		
1.1	USO DOMESTICO - UN COMPONENTE	0,81		0,80	1,20	73,71
1.2	USO DOMESTICO - DUE COMPONENTI	0,94		1,60	1,40	147,42
1.3	USO DOMESTICO - TRE COMPONENTI	1,02		1,90	1,43	176,86
1.4	USO DOMESTICO - QUATTRO COMPONENTI	1,09		2,40	1,52	229,91
1.5	USO DOMESTICO - CINQUE COMPONENTI	1,10		3,00	1,54	282,97
1.6	USO DOMESTICO - SEI O PIU' COMPONENTI	1,06		3,50	1,49	327,19
1.7	USO DOMESTICO - USO STAGIONALE E DISCONTINUO	1,02		1,90	1,43	176,86
1.8	BED & BREAKFAST < 7 POSTI LETTO	1,06		3,50	1,49	327,19

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche					
Tariffa utenza non domestica		KC applicato Coefficiente potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD applicato Coefficiente di kg/m anno (Per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa MQ	Tariffa VARIABILE MQ
2.1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, CONVENTI, ORFANOTROFI, CIRCOLI SPORTIVI E RICREATIVI	0,945	8,25	7,15	10,67
2.2	CINEMATOGRAFI E TEATRI, ASSOCIAZIONI E SEDI DI PARTITI POLITICI	0,47	4,12	3,55	5,32
2.3	MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA, DEPOSITI STOCCAGGIO, COMPLESSI COMMERCIALI ALL'INGROSSO, IMMOBILI DI ENTI E SOCIETA'	0,59	5,27	4,50	6,80
2.4	CAMPEGGI, AUTOPARCHI, AUTORIMESSE, RIMESSE COPERTE, DISTRIBUTORI DI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI, PALESTRE, ASD, AREE DI SOSTA A PAGAMENTO	0,74	6,55	5,60	8,46
2.5	STABILIMENTI BALNEARI				
2.6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,57	5,04	4,31	6,51
2.7	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,41	12,45	10,96	16,08
2.8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE - BED & BREAKFAST > 7 POSTI LETTO	1,08	9,5	8,40	12,27
2.9	CASE DI CURA E RIPOSO - CASERME	1,53	13,47	11,53	17,39
2.10	OSPEDALI E CLINICHE	1,43	12,6	10,82	16,27
2.11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI- AUTOSCUOLE,	0,82	7,17	5,21	7,12
2.12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1,19	10,40	8,96	13,43
2.13	NEGOZI DI BENI DUREVOLI, CALZATURE, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA	1,13	9,9	8,54	12,79
2.14	EDICOLE, FARMACIE, TABACCAI, PLURILICENZE.	1,5	13,22	11,34	17,07
2.15	NEGOZI TENDE E TESSUTI, TAPPETI, ANTIQUARI	0,91	8	6,88	10,34
2.16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,67	14,00	12,63	18,08
2.17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	1,2	10,57	9,07	12,41
2.18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA- VETRERIE	1,04	9,11	7,87	11,76

Piano Finanziario TARI

2.19	CARROZZERIE, AUTOFFICINE, ELETTRAUTO		1.38	12,10	10,44	15.62
2.20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE		1.41	12.38	10.67	15.98
2.21	ATTIVITA' ARTIGIANALI PRODUZ. BENI SPECIFICI		0,92	8,11	6.96	10.48
2.22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB MENSE		1.94	17.10	13,46	18,40
2.23	BIRRERIE		2.43	21.38	16.83	23.00
2.24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA- GELATERIE		1.58	13.85	11,91	16,56
2.25	SALUMERIE MACELLERIE		1.56	13.77	11.79	17.69
2.26	PLURILICENZE ALIMENTARI E MISTE		1,56	13.77	11.79	17.78
2.27	PESCHERIE -ORTOFRUTTA - FIORAI -VIVAI		2.36	20.76	14,00	19,14
2.28	IPERMERCATI		2.95	25.95	17,50	23.93
2.29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI		3,35	29,5	25,32	38.09
2.30	DISCOTECHES - NIGHT CLUB		1,91	16,80	14.45	21.69

Handwritten signature and initials, possibly 'G. G.' and 'L. L.', with a checkmark and the number '22' below.